


D&R
IL SOGNO
**QUANDO IL BUIO PARLA
DI UNA SOLITUDINE
DA ACCETTARE**

Gentile dottoressa, nel sogno cammino di notte per strada. Devo andare a una cena con un uomo e improvvisamente vedo tutto nero. Continuo a camminare e, quando arrivo al locale, riesco finalmente a vedere il tavolo. Purtroppo, però, la persona con cui ho appuntamento non si presenta e resto sola.

Viola (via e-mail)

Gentile Viola, forse è il momento di rivedere le aspettative che lei nutre nei confronti delle relazioni con il genere maschile (il ristorante). Sembra che lei sia in attesa dell'uomo perfetto, in grado di soddisfare i suoi bisogni affettivi (la cena). Inseguendo questo ideale, rischia, però, di lasciarsi accecare dai sogni (lei che vede tutto nero). In questo modo, infatti, resta passiva e in attesa, imprigionata in una rete di desideri infantili. Attraverso il sogno, l'inconscio le suggerisce di provare ad accettare la sua solitudine (il ristorante vuoto), vivendola però come un'opportunità per maturare e crescere. Coraggio!



STEFANIA FIORUZZI
psicoterapeuta,
interpreta i vostri
sogni. Il suo sito è
www.favolaterapia.it.


**LA SERENITÀ
ARRIVA
IN BARCA**

Secondo un recente studio spagnolo, le gite in barca contrastano rabbia, tristezza e depressione.

“Ho smesso la pillola senza dirlo a mio marito

DI BARBARA GABRIELLI TESTIMONIANZA DI TIZIANA P.

«Io e Federico siamo sposati da 13 anni e abbiamo due figlie che ormai vanno alle scuole medie. Laura e Giulia sono mature, autonome e responsabili. Quindi immaginatevi la faccia che ho fatto mio marito quando gli ho proposto: "Facciamo un altro bambino?". La mia richiesta non era un capric-

cio, ma una vera necessità. Sento di avere ancora tante energie e vorrei che la mia si trasformasse in una vera famiglia numerosa. Ho voglia di avere di nuovo il pancione, di partorire e di allattare. Federico, invece, è su tutt'altre posizioni. Non vede l'ora di fare viaggi avventurosi, gli piace uscire la sera, è felicissimo di non dover più accompagnare le figlie ovunque. Insomma, sta finalmente tirando il fiato. "Non ho proprio voglia di ricominciare" ha tagliato corto, senza volerne neppure discutere. Così io, che quando mi metto in testa una cosa desidero raggiungerla a tutti i costi, ho pensato che in realtà il controllo della situazione era solo nelle mie mani. Prendo la pillola ormai da qualche anno, ma tre mesi fa, senza dire nulla a Federico, ho smesso di usarla. Le prime volte provavo come un senso di vertigine, un po' perché mi sentivo quasi una fuorilegge, un po' perché l'idea di realizzare il mio sogno mi eccitava. Però, il mio piano ha funzionato (e anche in fretta). Adesso sono incinta e mi sento felicissima. Ora il problema è dirlo a Federico. So già che gli verrà un infarto quando scoprirà la gravidanza. A parte questo, non ho ancora deciso se rivelargli che l'ho ingannato o se fargli credere che l'anticoncezionale non ha funzionato. Che cosa è meglio per salvaguardare il nostro matrimonio?». ❌



UN INGANNO PERICOLOSO

«Un comportamento di questo genere può creare una grande ferita nella relazione e avere conseguenze anche molto pesanti» spiega Daniela Rossi, psicoterapeuta e coach della coppia a Bolzano. «Decidere di avere un figlio è un passo importante che va condiviso e non imposto con l'inganno. Il partner raggirato può sentirsi tradito, manipolato, imbrogliato. Potrà provare rabbia nei confronti della compagna e addirittura rifiutare, in modo più o meno conscio, il figlio in arrivo. In situazioni di questo tipo, la solidità della coppia viene messa a dura prova. Per ritrovare l'armonia è necessario che entrambi i partner elaborino tutte le emozioni che provano. Anche quelle più sgradevoli. E che chiariscano che cosa ha spinto la donna a sopraffare il proprio compagno». Consiglio anche il sostegno di un terapeuta.